

**INTERVENTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA**  
**IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI**  
**(ROMA, 6 GIUGNO 2016).**

Signor Presidente della Repubblica,

A nome di tutti gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze Armate, a nome del Governo ed anche mio personale desidero ringraziarLa per essere qui con noi anche oggi, sottolineando con la Sua autorevole presenza questa celebrazione del 202esimo anniversario della nostra Forza Armata più recente, che proprio al Suo impegno, quand'era mio predecessore, deve il rango stesso di Forza Armata.

Ringrazio altresì tutte le altre Autorità intervenute, civili, militari e religiose, per questa testimonianza di stima e di simpatia nei confronti dell'Arma.

Oggi celebriamo un altro anno di costante impegno, dedizione, spirito di sacrificio e di solidarietà dimostrate quotidianamente dai nostri Carabinieri in Italia e all'estero, nelle nostre comunità piccole e grandi, sempre in mezzo ai nostri concittadini, per la tutela della legalità, dell'ordine e della sicurezza.

Non posso non ricordare anche quest'anno, Signor Presidente, l'elevato numero di Carabinieri aggrediti, feriti e persino uccisi in servizio, durante l'adempimento dei loro compiti istituzionali.

E il nostro pensiero grato e commosso non può non andare subito, quindi, all'ultimo Carabiniere vittima del dovere in ordine di tempo, il Maresciallo Silvio Mirarchi, che ci ha lasciato mercoledì scorso... in seguito alle ferite riportate nel corso di un vile agguato, durante un'operazione antidroga.

Anche tra le significative onorificenze che vengono concesse oggi ve ne è una, purtroppo, conferita alla memoria... di un altro Maresciallo dell'Arma, Antonio Taibi, il quale a Carrara, pur essendo fuori servizio, non esitò alcuni mesi fa, disarmato, ad affrontare con coraggio un'aggressione armata da parte di un pregiudicato per reati in materia di stupefacenti, che gli è costata la vita.

Ci sono altri Carabinieri oggi decorati che fortunatamente sono qui con noi.

Il Tenente Colonnello Claudio Rubertà che qui Roma, pur rimanendo gravemente ferito, è riuscito a bloccare e far arrestare, dopo una violenta colluttazione, un uomo armato che minacciava altre persone presenti...

...e qui con noi c'è anche l'Appuntato Scelto Danilo Massetti, rimasto seriamente ferito nel corso di una rapina a Cesano Maderno che, però, è riuscito a sventare con successo dopo aver dovuto affrontare, disarmato anche lui, una colluttazione con ben due malviventi armati di pistola.

Signor Presidente, scorrendo tutte le motivazioni delle decorazioni che vengono concesse oggi... non possiamo non restare commossi e senza parole... per il coraggio, l'altruismo e la professionalità dimostrati ogni giorno dai nostri Carabinieri: come il

Brigadiere Maurizio Seritti e l'Appuntato Scelto Massimiliano Maialetti, che a Tagliacozzo nel luglio del 2014 riuscirono ad estrarre ben cinque persone in pericolo di vita dalle macerie di un edificio investito dalle esplosioni di materiale pirotecnico, venendo essi stessi colpiti dall'onda d'urto dell'esplosione... e come il Brigadiere Capo Salvatore Cottone, che in provincia di Cagliari seppe estrarre una persona gravemente ferita dalle lamiere della sua auto in fiamme, poco prima dell'esplosione del mezzo.

Oppure come il Maresciallo Lorenzo Masala, il Maggiore Walter Calvi e i Brigadieri Nicola Guzzo e Massimiliano Temperini, tutti dei G.I.S., impegnati nei pressi di Herat in una missione di recupero ostaggi particolarmente rischiosa e complessa, conclusasi con la liberazione di ben trentuno persone, nel corso della quale il Maresciallo Masala è rimasto anche lui seriamente ferito dall'esplosione di una bomba a mano.

Anche l'onorificenza che oggi si aggiunge alle precedenti decorazioni già conferite alla prestigiosa Bandiera dell'Arma... ci racconta una storia di straordinario impegno quotidiano dei nostri Carabinieri, in Italia e all'estero, nella prevenzione e nella repressione delle attività illecite in materia di sicurezza alimentare, e persino nel contrasto del doping sportivo...

Signor Presidente, se cerchiamo di estrarre un "quadro di insieme" anche solo dai comportamenti riassunti nelle motivazioni delle onorificenze concesse oggi, ne ricaviamo un'immagine dei nostri Carabinieri che ci lascia orgogliosi da un lato, e riconoscenti dall'altro.

Ci troviamo infatti di fronte ad eventi e situazioni di vita quotidiana, come la spesa in un supermercato o la guida di un'autovettura, improvvisamente sconvolte da eventi drammatici come una rapina a mano armata, oppure un tragico incidente stradale, nei quali compaiono, spesso *in extremis*, dei Carabinieri... in servizio oppure semplicemente nei paraggi, pronti a mettere in gioco la propria vita per la tutela di quella degli altri cittadini.

Un quadro d'insieme che ci evidenzia anche grande professionalità e competenza tecnica, come quella dimostrata dai reparti dell'Arma che si occupano di lotta al traffico di stupefacenti e di frodi alimentari.

Ci sono poi i risultati conseguiti in attività internazionali di grande valenza e spessore come l'addestramento delle Forze dell'Ordine di quei Paesi che cercano faticosamente di trovare il loro equilibrio dopo gravi e violenti conflitti interni, e l'importante iniziativa ONU dei "Caschi Blu della cultura".

La natura "militare" dell'Arma dei Carabinieri, inoltre, ha consentito alla sua parte dedicata alle missioni all'estero di dimostrarsi all'altezza anche in situazioni difficili in territori non ancora pacificati e con zone di conflitto, come soprattutto in Afghanistan.

Altre storie, come quelle dei Comandanti di Stazione, testimoniano il contatto e "l'ascolto", continuo e capillare, di concerto con la Magistratura, dei cittadini e delle loro istanze ed esigenze

in materia di tutela dell'ordine e della legalità, in situazioni che vanno dalla microcriminalità alle infiltrazioni mafiose e camorristiche...

In questa prospettiva, ritengo simbolicamente importante il Premio Annuale che Lei oggi, Signor Presidente, conferisce proprio a cinque Comandanti di Stazione... a riconoscimento dell'importanza di un ruolo, quello di Comandante di Stazione, che forse più di ogni altro consente all'Arma di essere efficacemente punto di riferimento per la vita quotidiana di tutte le nostre comunità sociali, piccole e grandi.

C'è poi l'impegno quotidiano dell'Arma, insieme alle altre Forze Armate e dell'Ordine, nel controllo dei flussi migratori provenienti dal Sud e dall'Est, nonché le attività di prevenzione e di contrasto nei confronti di qualsiasi minaccia di natura terroristica.

Da questo quadro di insieme, ne ricaviamo l'immagine di un Carabiniere del terzo millennio quanto mai versatile, professionalmente preparato in molti ambiti ma nel contempo pronto ad operare in situazioni di assoluta emergenza, specializzato ma adattabile, disponibile dal punto di vista umano ma al tempo stesso inflessibile nei principi e nei valori...

... in sintesi, un modello di Servitore del popolo e dello Stato.

Signor Presidente, il messaggio che oggi voglio inviare a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali, Carabinieri e Personale Civile dell'Arma... è che l'intero Governo, tutte le nostre Istituzioni e soprattutto tutti i cittadini italiani sono con loro, consapevoli e riconoscenti di tutto quanto viene quotidianamente compiuto per la sicurezza dello Stato e del Popolo italiano.

Perché, in fondo... i Carabinieri non sono altro che: **“autentici figli del Popolo, preposti alla tutela delle leggi e dei cittadini”** - come scrisse il Generale Brunetti, allora Comandante dell'Arma dei Carabinieri Reali, nel suo Ordine di Servizio del maggio del 1946, diramato per il referendum sulla forma istituzionale repubblicana, del quale proprio qualche giorno fa abbiamo celebrato il 70esimo anniversario.

Carabinieri come figli del nostro popolo, quindi, con il quale hanno un legame stretto e profondo, fatto di fiducia, consenso, rispetto ed affetto reciproci.

Un legame fondato anche sulla capillarità, sulla diffusione e sulla presenza continua e costante dell'Arma sul territorio e nel tessuto sociale del nostro Paese, che non solo le permette di contrastare il crimine, ma anche e soprattutto di prevenirlo, perché il lavoro migliore che le Forze dell'Ordine conducono quotidianamente non è solo quello di reprimere i reati, quanto quello di evitare che essi accadano.

Mi permetta infine, Signor Presidente, di citare un ultimo esempio, che a mio avviso esemplifica l'essenza di quei servitori dello Stato che sono i nostri Carabinieri.

Mi riferisco al Maresciallo Giuseppe Giangrande, al quale Lei ha concesso alcuni mesi fa l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, e che ho nuovamente incontrato insieme a sua figlia Martina, due settimane fa a Firenze.

Giuseppe Giangrande è un Carabiniere.

Prima di quel tragico 28 aprile 2013... era un Carabiniere che stava eseguendo scrupolosamente il compito assegnato...

... mentre da allora è uno dei feriti dell'Arma.

Ferito gravemente nel corpo, ma non nello spirito che dimostra forte e indomito.

E cosa sono quelle ferite, riportate da Giuseppe, e da tanti altri come lui?

Lo dice chiaramente il titolo stesso della biografia che un altro Carabiniere gli ha dedicato:

***"Il prezzo della Fedeltà".***

Ricordiamoci queste parole: non dimentichiamole mai.

Non dimentichiamoci mai del prezzo che i nostri Carabinieri, i nostri militari e più in generale tutti i Servitori delle nostre Istituzioni sono troppo spesso chiamati a pagare, affinché tutti noi, insieme ai nostri cari, possiamo continuare a godere di quella libertà, di quella democrazia, di quella legalità, di quella prosperità... a cui siamo talmente abituati da dare ormai quasi per scontate, e della cui importanza ci ricordiamo solo quando le percepiamo come messe a rischio, o quando per esse qualcuno è costretto a pagare un prezzo altissimo.

Ufficiali, Sottufficiali, Carabinieri e Personale Civile dell'Arma vi giungano pertanto, in questa ricorrenza, il saluto e la gratitudine dell'intero Governo e di tutto il nostro popolo, per la vostra fedeltà alle Istituzioni italiane, europee e dell'intera comunità internazionale...

...Una fedeltà quotidianamente dimostrata a qualsiasi prezzo...

... per continuare ad essere: **"NEI SECOLI FEDELE"**!

Viva l'Arma dei Carabinieri,  
viva le Forze Armate,  
viva l'Italia.